

La nuova Dgr 30 è pronta. Il riordino della rete psichiatrica dello scorso giugno, bloccato dal Tar a ottobre, sta per essere messo al vaglio del Consiglio regionale riveduto e corretto. A sollecitare i tempi è stato lo stesso tribunale amministrativo, che giovedì ha richiesto alla Regione, attraverso un'ordinanza firmata dal presidente Domenico Giordano, di depositare entro 30 giorni le modifiche apportate e il resoconto del lavoro svolto in questi mesi. Cambiamenti su cui l'assessore alla Sanità, Antonio Saitta, si sente «molto fiducioso», anche se non si sbottona sui contenuti.



Il tariffario
Il riordino della rete psichiatrica dello scorso giugno, bloccato dal Tar a ottobre, sta per essere messo al vaglio del Consiglio regionale riveduto e corretto. Tra le novità, l'introduzione del tariffario

Arriva il tariffario

Dopo il ricorso presentato dalle associazioni di pazienti e famigliari rappresentate da Almm e Diapsi, all'udienza del 13 gennaio la Regione ha depositato un'istanza di rinvio, motivata dal «lavoro della Giunta che sta predisponendo, previo confronto con gli enti locali interessati e con le rappresentanze delle associazioni e dei Gestori, una modifica alla Dgr 30, che avrà effetti decisivi sul contenzioso in essere, anche sotto il profilo amministrativo». Quali siano le modifiche ap-

Dopo il ricorso dei famigliari dei malati

Psichiatria, il Tar accelera sulla delibera della discordia

portate, e se riguarderanno anche il contenzioso che si è aperto con il Comune di Torino sulla compartecipazione della spesa che sarebbe passata in bilancio dalla sanità alle politiche sociali, non è stato anticipato. Quel che è

certo è che il documento rivoluzionerà la gestione della rete psichiatrica e per la prima volta imporrà un tariffario, a cui le aziende sanitarie dovranno attenersi per l'erogazione dei servizi. Altro nodo importante rimangono gli

accreditamenti, e i criteri che verranno applicati.

Tempi contingentati

«In questi primi mesi dell'anno l'assessorato ha completato l'acquisizione di dati e documentazione utili per fare correttivi al

testo di revisione della rete psichiatrica», afferma Saitta, ricordando che «si tratta di un provvedimento che deve essere coerente con i rilievi dei ministeri della Salute e dell'Economia, facendo parte del pacchetto di modifiche indispensabili per com-

pletare l'uscita dal piano di rientro dal debito sanitario». Ora la richiesta del Tar velocizzerà l'ufficializzazione delle modifiche, presentazione che fino a qualche giorno fa pareva rimandata a dopo elezioni. (N. PEN.)